

DABALA' ANGELO

Comunista

fu Vittorio e fu Marson Giuseppina nato il
25.3.907 a Venezia - celibe - muratore

Emigrato in Francia nel 1930 - Aveva residenza
a Parigi, a Villejuif.

Arruolato nell'agosto 1936 - Centuria
"Gastone Sozzi"

CADUTO il 16.10/1936 davanti a Chapineria
Secondo il CPC è CADUTO il 18/10/36 a San
Martin de Iglesias che deve essere San Martin
de Valdeiglesias.

Publicato su libro "Garibaldini in Spagna".
La sorella ha inoltrato domanda di pensione.

"Angelo Dabalà fu tra i primi a partire volon-
tario per la Spagna, per combattere dalla parte
del popolo. Non era solo, ma centinaia di ita-
liani erano partiti assieme a lui.

"Gli italiani si costituirono in una
centuria denominata "Gastone Sozzi" e facevano
parte della colonna catalana "Libertad". Egli
era partito da Parigi il 3 settembre 1936 e
partecipò ai combattimenti di Pelahustan, nei
monti di Talavera dove fecero una vittoriosa
avanzata. Ma poi il fronte venne ritirato e la
Centuria andò a San Martin de Valdeiglesias. Fu
in uno di quei combattimenti che gli italiani
vennero sopraffatti da un attacco dei mori di
Franco. Angelo era alla mitragliatrice e restò
al suo posto finché una pallottola nemica lo
uccise.

"Fu il giorno 18 ottobre 1936 che egli
morì ed i suoi compagni ne seppellirono le
spoglie in un cimitero vicino". (Da una lettera

firmata Giustini indirizzata a Dabalà Maria S. Croce Rio Marim n. 791, Venezia, datata Parigi, 12 gennaio 1937).

- Partito da Parigi il 28.8.1936 giunse in Spagna il giorno successivo e il 30 a Barcellona; fu incorporato nella Colonna Mobile Catalana "Libertat" batt. "Espartaco" Centuria "Gastone Sozzi" (Especialidades), in formazione nella Caserma "Carlo Marx"; partì per il fronte centrale, settore di Talavera - Santa Olalla - Sotillo - la notte del 9-10 settembre 1936 giunse sulla linea di fuoco il giorno successivo prese parte ai combattimenti di Pelahustan, El Real de San Vicente nella Sierra de Gredos; nonché ai combattimenti nel settore di Brunete - Naval Carnero a Chapineria, Cadde il 18.10.1936. Non fu possibile recuperare la salma né darle sepoltura, in quanto ~~la~~ Centuria venne investita, circondata e sopraffatta dai marocchini. Versione esatta descritta da un protagonista che firma in calce.

(la lettera cui si riferisce l'Ovra firmata "Giustini" si riferisce al compagno "Giustino", vero nome Jaksetich Giorgio del Comitato di aiuto al popolo spagnolo).

La scheda di Bologna è stata stralciata e inserita nel fascicolo OMS

Cfr. fascicolo OMS

VERIFICATO

8 GEN. 1979

Marchetti Giuseppe

Marchetti